REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE: VIA

RIUNIONE DEL: 20 marzo 2014	**Ora Inizio: 10:30**	**Ora Fine:11:45**
LUOGO: Regione Liguria, Via D'Annunzio, 111		

Oggetto / Ordine del giorno: VAS del Progetto Preliminare del PUC di Diano Castello- Consultazione sul rapporto preliminare/scoping-

Presenti	Ente/società	Riferimenti e-mail	Firma
Galiano Silvana	ARPAL Dip. Imperia	silvana.galiano@arpal.gov.it	
Bottini Paola	Soprintendenza per i beni archeologici	paola.bottini@beniculturali.it	
Trigona SimonLuca	Soprintendenza per i beni archeologici	simonluca.trigona@beniculturali.it	
Di Mario Monica	Comune Diano Castello- Segretario comunale	segretario@comunedianocastello.it	
Damonte Romano	Comune Diano Castello- Sindaco		
Giaccheri Fabio	Comune Diano Castello		
Mitidieri Emilia	Art srl	e.mitidieri@artambiente.org	
Montarsolo Barbara	Regione Urbanistica	barbara.montarsolo@regione.liguria.it	
Boni Roberto	Regione Assetto Territorio	roberto.boni@regione.liguria.it	
Chiarandini Elisabetta	Regione Ciclo Integrato Acque	elisabetta.chiarandini@regione.liguria.it	
Solari Paola	Regione VIA- Resp.Procedimento	paola.solari@regione.liguria.it	
Ballerini Marta	Regione VIA- Istruttore	marta.ballerini@regione.liguria.it	

Svolgimento

Solari e Ballerini introducono l'incontro.
Il Piano urbanistico oggetto della consultazione preliminare nell'ambito VAS nasce dalla rivisitazione del PUC 2002 sottoposto a verifica di adeguatezza ai sensi dell'art.45 della LR 36/1997.
Il rapporto preliminare imposta l'analisi di coerenza localizzativa concentrandosi sulle modifiche alla zonizzazione apportate dalla variante 2012 rispetto al piano 2002 senza che sia riportata un'analisi generale rispetto al piano 2002.
Il Comune conferma che l'incarico per il rapporto preliminare aveva in effetti ad oggetto le varianti rispetto al PUC 2002, in quanto si erano ricevute indicazioni in tal senso da Regione.

Montarsolo precisa che le eventuali indicazioni fornite potevano riferirsi solo agli aspetti di carattere urbanistico, in quanto la verifica di adeguatezza di un PUC è tesa dal punto di vista urbanistico a verificare lo stato di attuazione del piano e le eventuali evoluzioni delle caratteristiche fisiche e di pianificazione territoriali, mentre nel caso in argomento si deve tenere anche conto che il PUC2002 di Diano Castello non è mai stato sottoposto a verifica ambientale e di ciò la verifica di adeguatezza avrebbe dovuto tenerne conto estendendo le valutazioni al contesto complessivo del territorio comunale.

Solari fa presente dunque che il rapporto ambientale dovrà avere ad oggetto il piano nel complesso, verificando la sostenibilità di tutte le previsioni in esso comprese.

Giaccheri illustra le varianti più significative previste rispetto al PUC 2002:
- Creazione del nuovo distretto produttivo DP1 - a scapito di ambito agricolo Aa1.2 - atto a ospitare le attività produttive attualmente presenti in area prossima al Torrente San Pietro e alla Caserma Camandone, destinata dal PUC a verde pubblico
- Ampliamento del distretto di trasformazione residenziale DR5 a scapito dell'ambito di presidio ambientale Apa2
- Suddivisione dell'ambito Aa1.1 con introduzione nel sub ambito Aa.1.1/a di funzioni artigianali.

Solari chiede, a proposito di DP1, come viene incentivata la delocalizzazione delle attività produttive, perché in caso di incentivi non sufficienti si potrebbe correre il rischio di avere un'area produttiva aggiuntiva invece che sostitutiva; Mitildieri spiega che le nuove aree produttive dovrebbero risultare più appetibili in quanto attrezzate per i servizi di base per le imprese. Il Sindaco conferma l'interesse delle attività produttive citate a spostarsi in Dp1.

Regione chiede indicazioni sul peso insediativo del nuovo piano rispetto al peso insediativo esistente. Il Rapporto Preliminare indica infatti l'incremento del peso insediativo del piano in esame rispetto al peso insediativo del piano 2002; sono presenti anche i dati sugli interventi edilizi realizzati in attuazione del PUC 2002 ma solo fino al 2008. Mitildieri conferma che la variante è stata strutturata nel 2008 e che i dati contenuti nei documenti presentati si fermano per lo più al 2008. Si concorda con la necessità di aggiornare tali dati al 2014 e di fornire il valore dell'incremento del peso insediativo previsto dal piano rispetto al peso insediativo esistente. A questo proposito Montarsolo e Solari ricordano la necessità di inserire anche il peso insediativo del Dm1 "Caserma Camandone", derivante al Programma Unitario di Valorizzazione (PUV).
Montarsolo fa presente che il PUC 2002 faceva riferimento alla Caserma come volumetria di 200.000 mc e 2000 abitanti, mentre da PUV risulta una volumetria pari a 162.000 mc, superficie 121.000 mq ed indicativamente circa 1620 *(ndr precisamente 1350)* abitanti teorici (prendendo a riferimento lo standard del PUC di 120 mc ad abitante) - rif. DGR 735/2011.
Le previsioni del Dm1 risultano quindi tra le più significative per il territorio comunale, costituiscono parte integrante del piano e devono essere comprese nella valutazione ambientale.
Il Comune fa presente che non avendo competenze sulla gestione del Dm1 ha ritenuto di non trattare tale area, concentrando le proprie previsioni sul territorio all'esterno di Dm1. Montarsolo

verificherà con il proprio Direttore la possibilità per il Comune di inserire nel piano varianti al PUV, soprattutto relativamente alle modalità attuative, tali da facilitarne l'attuazione: il vincolo di trasformazione unitaria ha probabilmente impedito finora di reperire operatori interessati alla trasformazione dell'area. In un'ottica di sostenibilità generale del piano le previsioni che riguardano tale area devono essere considerate nell'insieme degli indirizzi gestionali del territorio comunale, evitando ove possibile di prevedere ulteriore consumo di suolo per localizzare altrove funzioni e carichi insediativi ritenuti necessari.

Per quanto riguarda alle variante al PTCP previste nel piano Montarsolo fa presente che risultano problematiche quelle da IS MA a regimi meno restrittivi.

Acque

Per quanto concerne la depurazione dei reflui, attualmente manca il collettamento al depuratore di Imperia, le tempistiche di realizzazione non sono note e sono indipendenti dal comune. I reflui vengono scaricati a mare con il solo trattamento primario, il Comune ricade in legge 4/2012. Mitildieri specifica che il Comune intende condizionare le nuove espansioni alla realizzazione di impianti di trattamento adeguato autonomi *(ndr: indicazione contenuta nel Rapporto Preliminare ma reperita in norma solo per Dr9 e Dr10)*. Chiarandini conferma che tale modalità è coerente a quanto disposto dalla lr 4/2012. Certamente tale modalità sembra ben realizzabile per il Dm1, viste le dimensioni del Distretto; appare molto più problematica per i singoli permessi di costruire.

Coerenza pianificazione di bacino

Mitildieri rileva alcune incoerenze del piano di bacino; Boni fa presente di considerare l'ultimo recente aggiornamento del piano stesso rif DGR 1601/2013 "Variante sostanziale al piano di bacino per la tutela del rischio idrogeologico Ambito 7 - Dianese". Ricorda inoltre la necessità di adeguare gli studi geologici a supporto del piano ai disposti delle linee guida di cui alla DGR 1745/2013.

Beni archeologici e architettonici

Bottini chiederà degli approfondimenti. Montarsolo indica che in merito alle borgate Ferretti e Porcili, ove il PUC prevede incrementi sostanziali finalizzati a incentivare il recupero degli edifici diruti, servirebbe il contributo della Soprintendenza per i beni architettonici. Pur non essendo presenti edifici soggetti a vincolo, non può essere escluso il valore testimoniale e il rischio di perdita dato che gli interventi previsti sono piuttosto incisivi.

Inquinamento acustico ed elettromagnetico

Galiano segnala oltre alle criticità ambientali già citate la mancanza di piano di zonizzazione acustica. Ballerini chiede se vi siano criticità note in merito all'inquinamento acustico. Le principali fonti di pressione sono la ferrovia e l'autostrada. Solari propone di trattare il tema dell'inquinamento acustico valutando le potenziali situazioni di criticità presenti nelle fasce A e B di pertinenza delle infrastrutture ferroviaria e autostradale e nelle vicinanze di attività produttive potenzialmente rumorose esistenti o di previsione

Galiano segnala inoltre la necessità di acquisizione da parte del PUC delle distanze di prima approssimazione e di verifica delle previsioni di piano rispetto ad esse.

Conclusioni operative / risultati

Regione invierà al Comune quale conclusione della fase di consultazione/scoping il verbale del presente incontro, i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, nonché gli esiti dell'istruttoria del settore VIA.

Il verbalizzante:	Ballerini